



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale

Rassegna Stampa



RASSEGNA N. 28 - ANNO 2020

Settimana da sabato 11 luglio a venerdì 17 luglio 2020



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 9
CENTRI ESTIVI	DA PAG. 10	A PAG 11
SPORT	DA PAG. 12	A PAG. 12
VARIE	DA PAG. 13	A PAG. 17

Vigliano, il sindaco Vazzoler risponde con durezza a Legambiente: “La misura è colma”



Riceviamo e pubblichiamo:

“Ancora una volta il circolo biellese di Legambiente non perde occasione per accusare gravemente e al limite della diffamazione alcuni sindaci, fra cui la sottoscritta: colpevoli di avere abbattuto alberi pericolosi per la salute pubblica. Ricco e forbito il vocabolario di Legambiente, definisce il comportamento dei sindaci “totale e pernicioso insensibilità”, “indicibile zelo distruttivo”, mentre gli alberi per noi, per me, sarebbero un “patrimonio suscettibile di qualsivoglia intervento demolitore”. Il mio percorso, personale e politico, mi ha vista da sempre a fianco delle cause ambientaliste e non ho bisogno di portare testimoni.

Credo però che la misura sia colma. Un conto è analizzare la perizia di un agronomo e mettere in discussione alcuni elementi di valutazione; richiedere degli spazi di discussione su temi quali la conservazione del patrimonio arboreo e l’elaborazione di piani che valorizzino e difendano il verde e le alberature (anche) nei centri urbani. Ma pensare che ogni albero abbattuto costituisca automaticamente una macchia di infamia è davvero troppo.

In questo ipotetico tribunale Legambiente si erge a giudice avendo già scritto le sentenze di condanna e il tutto mi pare, almeno, anacronistico. La questione, a questo punto, riguarda il rapporto fra le specie viventi. Qui non si parla di predominio dell’uomo che brutalizza il mondo vegetale. Si parla di concretezza, di prendere decisioni tormentate, difficili, gravi e spiacevoli, assunte con grande senso di responsabilità ed enorme peso per salvaguardare la salute dei cittadini.

Le domande sono: gli spazi urbani sono costruiti dagli uomini? Possono essere oggetto di modifiche per soddisfare le esigenze della popolazione, che evolve sia in termini demografici, sia per esigenze

socio-economiche? La sicurezza e la salute della popolazione che abita questi spazi deve essere considerata prioritaria da chi amministra la cosa pubblica? Le mie risposte sono affermativo. Ma, sia chiaro, in questa visione gli alberi non sono meri strumenti per il “bene” dell’uomo; l’armonia nella trasformazione dell’ambiente è e deve restare prioritaria. Ma non penso che un albero che metta a rischio l’incolumità dell’uomo abbia diritto a vivere fino a che la morte naturale non ne decreti la fine. E di questo non intendo scusarmi con Legambiente”.



Cristina Vazzoler, sindaco di Vigliano Biellese

NewsBiella

Sabato 11 luglio 2020

POLEMICA Tutto è nato dalla decisione dell'amministrazione comunale di Cavaglià che ha fatto abbattere alcune piante in piazza del Mercato «Da Legambiente accusate al limite della diffamazione» Lo sfogo del sindaco di Vigliano Cristina Vazzoler: «Il fatto è successo in un altro Comune ma l'associazione ha citato anche il nostro»

VIGLIANO BIELLESE (pom)Una presa di posizione, ribadita attraverso un articolo pubblicato su un giornale locale da parte di Legambiente sul taglio di alcune piante che si trovavano in piazza del Mercato a Cavaglià ha fatto imbufalire il sindaco di Vigliano Biellese **Cristina Vazzoler**.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata che, l'associazione ambientalista, nell'articolo citava oltre all'operazione di Cavaglià anche il fatto che a Vigliano Biellese, come in altri Comuni, tempo fa erano state abbattute delle piante: «Ancora una volta spiega Vazzoler tra le righe di un comunicato stampa», il Circolo biellese di Legambiente non perde occasione per accusare gravemente e al limite della diffamazione alcuni sindaci, fra cui la sottoscritta, colpevoli di avere abbattuto alberi pericolosi per la salute pubblica. Ricco e forbito il vocabolario di Legambiente, definisce il comportamento dei sindaci “totale e pericolosa insensibilità”, “indiscutibile zelo distruttivo”, men-



Il sindaco di Vigliano Biellese Cristina Vazzoler

tre gli alberi per noi, per me, sarebbero un “patrimonio suscettibile di qualsivoglia intervento demolitore. Pensare che ogni albero abbattuto costituisca automaticamente una macchia di infamia è davvero troppo. In questo ipotetico tribunale Legambiente si erge a giu-

dice avendo già scritto le sentenze di condanna e il tutto mi pare, almeno, anacronistico. La questione, a questo punto, riguarda il rapporto fra le specie viventi. Qui non si parla di predominio dell'uomo che brutalizza il mondo vegetale. Si parla di concretezza,

di prendere decisioni tormentate, difficili, gravi e spiacevoli, assunte con grande senso di responsabilità ed enorme peso per salvaguardare la salute dei cittadini. Le domande sono: gli spazi urbani sono costruiti dagli uomini? Possono essere oggetto di modifiche per soddisfare le esigenze della popolazione, che evolve sia in termini demografici, sia per esigenze socio-economiche? La sicurezza e la salute della popolazione che abita questi spazi deve essere considerata prioritaria da chi amministra la cosa pubblica? Le mie risposte sono affermativo. Ma, sia chiaro, in questa visione gli alberi non sono meri strumenti per il “bene” dell’uomo; l’armonia nella trasformazione dell’ambiente è e deve restare prioritaria. Ma non penso che un albero che metta a rischio l’incolumità dell’uomo abbia diritto a vivere fino a che la morte naturale non ne decreti la fine. E di questo - conclude Cristina Vazzoler -, non intendo scusarmi con Legambiente”.

La Nuova Provincia di Biella

Sabato 11 luglio 2020

Legambiente, il circolo biellese risponde a Vazzoler: "Non facciamo solo critiche"



Riceviamo e pubblichiamo:

"In replica al Sindaco di Vigliano, a cui occorrerebbe dedicare un simpatico premio "motosega", Legambiente Circolo Biellese "Tavo Burat" ricorda banalmente che l'amministrazione comunale da Lei guidata è priva di un Regolamento Comunale del Verde, strumento che normalmente disciplina le modalità degli interventi su verde pubblico e privato. Vigliano non ha fissato regole!

In assenza di tale strumento e di perizie dendrologiche ed interventi volti alla "cura delle alberature" i provvedimenti di abbattimento assunti da molti Sindaci, senza preventivamente informare e coinvolgere la cittadinanza con procedure di evidenza pubblica per ponderare le decisioni da assumere, paventando eccessivamente i pericoli (ridotti) e l'urgenza degli abbattimenti (ingiustificata se estesa ad un intero viale anziché al singolo albero), sono sostanzialmente assunti in piena discrezionalità.

Alla sig.ra Vezzoler scoccia che un'associazione ambientalista critichi e stigmatizzi severamente certo operare, ad esempio lo scandaloso abbattimento delle alberature in piazza del municipio a Vigliano o quello dell'area mercatale a Cavaglià. E come tanti altri Sindaci che interpretano il loro ruolo come se fossero dei Podestà cavalca impropriamente il tema della "sicurezza" con approccio populista. Viviamo tempi ove vige l'abitudine di alimentare la sensazione di insicurezza, il percepito. Un caso emblematico è quello relativo alla criminalità: a fronte dei dati che illustrano un decremento statistico la percezione indotta è diametralmente opposta.

Vazzoler fa la stessa cosa per quanto concerne la pericolosità delle alberature, enfatizza un problema che in realtà è molto contenuto (abbiamo incommensurabilmente più incidenti e morti per la viabilità che per il verde pubblico) con il solo risultato di impoverire, con abbattimenti ingiustificati, la qualità urbana dell'abitato. Viceversa, anche per ragioni climatiche (raffrescamento

e CO2) e non solo di arredo urbano, c'è la necessità di incrementare il verde pubblico anche con alberature di 1^ e 2^ grandezza, al fine di ridurre l'elevato riscaldamento nei centri urbani.

Legambiente - che Vazzoler vede come una minaccia - ha l'abitudine di attribuire anche riconoscimenti a chi opera bene (ad. esempio con le campagne Comuni Ricicloni, le Bandiere Verdi, ecc.), non si limita alle critiche. Purtroppo il Sindaco di Vigliano non ha realizzato interventi di pregio per quanto concerne il verde e l'arredo urbano limitandosi alla sola campagna "securitaria", abbattimenti a cui sono seguite piantumazioni irrilevanti, dimensionalmente e qualitativamente, per fare spazio ai posti auto.

In conclusione: indifferentemente il giudizio di Legambiente nessuno, negli anni a venire, si ricorderà delle opere di Vazzoler in tema di arredo e verde urbano a Vigliano, molto distrusse e poco fece. Su questo il Sindaco di Vigliano dovrebbe meglio riflettere ma probabilmente preferisce qualche battuta polemica sui giornali che prendere atto della realtà".



Daniele Gamba, presidente Legambiente Biellese

NewsBiella

Domenica 12 luglio 2020



La Stampa

Domenica 12 luglio 2020

IL CASO Il sindaco: «Ci prenderemo in carico i debiti»

Seab, paga il Comune

Vigliano tra il ritorno alla Tari e la riscossione delle bollette

VIGLIANO Dopo poco più di un anno, da quando l'amministrazione comunale ha scelto la raccolta puntuale dei rifiuti, Vigliano potrebbe fare marcia indietro. Questo a causa della situazione debitoria della ditta incarica del servizio, Seab. Vigliano è uno dei quattro Comuni che ha il servizio Tarip, con Biella, Cossato e Gaglianico, con una situazione debitoria, degli utenti nei confronti della ditta di circa 150.000 euro.

Responsabilità. Il sindaco, Cristina Vazzoler, ricorda: «Ho già annunciato più volte che noi ci prenderemo in carico i debiti, non vogliamo che il territorio se li accolli, le gestiremo noi». Quindi pagherà il Comune: «Sì, vedremo con che modalità. Avevamo già previsto un fondo per i debiti di dubbia esigibilità, per cui andremo a coprire la spesa. Spero però che tutto il lavoro che è stato fatto per sensibilizzare la cittadinanza a differenziare non venga vanificato».



SALVATAGGIO Da sinistra il sindaco Vazzoler e l'assessore Fila Robattino

Perché uno dei punti del piano di salvataggio della Seab è di tornare al vecchio sistema, che prevede che siano i Comuni a recuperare e pagare gli insoluti: «Noi ci riorganizzeremo per il passaggio alla Tari per i prossimi tre anni, poi vedremo cosa succede. Il percorso per salvare l'azienda Seab prevede questo passaggio, noi lavoreremo in questa direzione, ma senza fare pesare

su chi ha pagato. Andremo a sollecitare le persone che non hanno pagato a farlo, anche se per una parte sarà difficile, perché ci sono situazioni particolari, magari di famiglie indigenti, ma è ovvio che il servizio va pagato, questa è la nostra linea».

Acconti e saldo. L'assessore al bilancio Pier Paolo Fila Robattino ha ben presente la

situazione: «E' solo dal 2019 che abbiamo il servizio a tariffa puntuale Tarip, tanto che è stato contabilizzato sinora un acconto 2019 con un incasso di 900.00 euro, a fine agosto uscirà il saldo 2019 (700.000 euro) e l'acconto del 2020 (900.000 euro), pagabile a rate da settembre».

La copertura. Sempre l'assessore spiega che: «Nel nostro bilancio abbiamo 150 mila euro a disposizione, perché avevamo accantonato circa il 10 per cento, dell'importo totale del previsto incasso delle bollette rifiuti che si aggira intorno a 1.600.000 euro. I conti precisi li faremo a fine anno, Comunque siamo coperti. Poi bisogna capire bene come sarà la situazione definitiva, ci potrebbe essere anche la soluzione della continuazione della raccolta puntuale dei rifiuti, ma con la riscossione delle bollette a carico del Comune. Io mi auguro che questa soluzione trovi applicazione».

● Sante Tregnago

Eco di Biella

Lunedì 13 luglio 2020

Cinque giorni di "passione" per i lavori in via Milano

VIGLIANO Da oggi la via Milano non sarà più percorribile da cima a fondo. Chiusa al traffico per lavori di asfaltatura, dall'incrocio con la nuova rotonda di via Comotto, per chi arriva dal Cosatese o poco dopo l'area di Sorbrano per chi scende da Biella.

Vice sindaco ko. Fuori gioco il vice sindaco Valeriano Zucconelli, che è anche responsabile dei lavori pubblici, a causa dei postumi di un incidente in moto, è toccato alla prima cittadina Cristina Vazzoler occuparsi della "grana" della chiusura di via Milano, per cinque giorni, da oggi sino a sabato 18 luglio.

La prima deviazione è stata individuata in via Dante Alighieri, dove i lavori per la rete del gas sono appena terminati. Chi scende da Biella può girare verso corso Avilianum, all'altezza della tabaccheria oppure deviare alla prima alla rotonda e percorrere via Libertà e scendere in via Quintino Sella, verso la superstrada: «Certo alla rotonda di via Milano all'incrocio con via Comotto, quel tratto per due giorni non sarà percorribile - ricorda Vazzoler - L'asfaltatura sarà fatta sino alla ditta ex Monteferrario».

Nuova fermata pullman. Sarà traslocata la fermata degli autobus, conferma Vazzoler: «Ver-

rà portata un centinaio di metri più avanti, questo perché adesso è posizionata appena dopo l'uscita delle rotonde e quando i mezzi di fermavano per far salire o scendere le persone bloccavano tutto il traffico. La nuova fermata sarà posizionata dopo la via Costa, lo spostamento è definitivo».

Via Comotto. Le asfaltature interessano tutti i tratti dove è stata rifatta la rete del gas, ma non solo: «In via Florindo Comotto, saremo noi come Comune ad asfaltare un tratto della via, ab-



DISAGI Lavori partiti, in vari punti, di una delle vie più trafficate della Provincia

biamo già rifatto i marciapiedi e gli accessi al parcheggio, che erano troppo alti e le macchine toccavano sotto».

Parcheggi. Tutti sono stati avvisati: «Abbiamo mandato una lettera ai residenti, e avvisi agli esercizi. Con una ordinanza abbiamo ottenuto di tenere aperto il parcheggio sopraelevato del supermercato Prestofresco, che è privato ma ad uso pubblico».

In via Costa. Davanti alla casa di riposo c'è a disposizione il nuovo parcheggio, ma non è prevista nessuna inaugurazione: «No - chiarisce la sindaca - il parcheggio è già molto apprezzato ed usato dagli utenti della casa di riposo e dai cittadini. La via Lamarmora adesso è libera dalle auto in sosta e c'è la pista ciclabile».

Via Marconi libera. Tra pochi giorni anche via Marconi non sarà più a senso unico: «Dal 20 o 21 luglio dovremmo riuscire a liberarla - anticipa Vazzoler - il direttore dei lavori ha di nuovo mandato la campionatura del colore alla Sovrintendenza, speriamo che venga accolta. Non so se un funzionario verrà a visionare sul posto. Qui i tempi si sono allungati perché la Sovrintendenza non ci ha ancora dato il benestare sulla tipologia del colore che avremmo scelto».

• S.T.

Eco di Biella

Lunedì 13 luglio 2020

VIGLIANO

Fassina, levata di scudi per il commercio

In un'interpellanza il consigliere di minoranza chiede conto dei lavori in via Dante e di quelli appena iniziati in via Milano. «Quali politiche a sostegno della ripresa?»

■ La minoranza di Filippo Fassina ha l'attenzione rivolta al commercio: con una recente interpellanza a firma di Donatella Poggi, Enrico Conchin e dello stesso capogruppo, torna al centro del dibattito la recente chiusura di via Dante, che aveva provocato il malcontento di alcune attività presenti nella via. Scrivono i tre consiglieri: «Chiediamo di chiarire la posizione dell'amministrazione sulla scelta di chiudere completamente al transito via Dante Alighieri, specificando come si siano svolti i fatti, chi abbia preso la decisione

**Replica
il sindaco
Vazzoler:
«Stiamo
valutando
quale forma
di aiuto sia
più efficace
e attuabile»**

e per quale motivo sia stata subita dalla giunta che sembrava essere di diverso avviso. Inoltre chiediamo quale sia il cronoprogramma dei lavori in via Milano e nelle aree limitrofe». Infine c'è la richiesta avanzata già nell'ultimo consiglio comunale: «Vorremmo sapere quali siano le politiche che l'amministrazione intende intraprendere a sostegno del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive per agevolare la ripresa in seguito all'emergenza sanitaria».

Il sindaco Cristina Vazzoler spiega che la chiusura completa di via Dante è stata necessaria per garantire la possibilità, in questa settimana, di far defluire il traffico in seguito alla chiusura di una parte di via Milano. «Comprendiamo che c'è stato un disagio per le attività della zona. La strada è stata chiusa 5 giorni, purtroppo però quando abbiamo chiesto all'impresa che avrebbe realizzato i lavori per conto di Rete Gas di concludere l'intervento prima dell'inizio dei lavori in via Milano, ci hanno detto che non avrebbero potuto tenere aperta metà carreggiata, ma che la strada doveva essere chiusa al traffico. Con una riserva

però, che è stata rispettata: all'occorrenza, per il passaggio dei mezzi destinati al carico e scarico delle merci, avrebbero interrotto i lavori e consentito il passaggio».

Per quanto riguarda i lavori iniziati ieri in via Milano, nel tratto compreso fra il condominio Sagittario e la Farmacia Rolando, il cantiere durerà fino a sabato. «È garantito l'accesso al parcheggio della farmacia e del condominio su via Milano, è chiusa al traffico parte di via Comotto fra la rotonda ed il supermercato, e in questo tratto non è possibile parcheggiare. I bus di Atap sono stati deviati. Sono garantiti adeguati spazi per parcheggio nell'area a uso pubblico adiacente al supermercato durante l'orario di apertura.

Inoltre, sempre durante questa settimana, Rete Gas sostituirà le tubazioni nel tratto di via Milano compreso fra l'incrocio tra via Dante e il civico 131 (gelateria): in questo tratto via Milano sarà sempre percorribile a senso unico alternato». Dal 27 luglio fino alla metà di agosto sono in programma le asfaltature del tratto di via Milano compreso fra la Farmacia Rolando e via Pietro Micca. La strada sarà sempre percorribile a senso unico alternato. Per quanto riguarda infine il sostegno al commercio e alle attività produttive, dice il sindaco: «Ci stiamo confrontando per stabilire quale forma di aiuto sia più efficace e applicabile. Daremo notizia di ciò che decideremo appena possibile».

CH. MA.



A sinistra il sindaco di Vigliano Cristina Vazzoler, a destra il capogruppo della minoranza "Vigliano 2.0" Filippo Fassina

Vigliano

VERDE, LEGAMBIENTE CONTRO VAZZOLER:

«SERVE UN REGOLAMENTO». IL SINDACO: «C'È»

Il dibattito sul verde pubblico e il taglio degli alberi a Vigliano non si estingue. Daniele Gamba, presidente di Legambiente Circolo Biellese "Tavo Burat", scrive in una nota: «In replica al sindaco di Vigliano, a cui occorrerebbe dedicare un simpatico premio "motosega", Legambiente ricorda banalmente che l'amministrazione comunale da lei guidata è priva di un regolamento comunale del verde, strumento che normalmente disciplina le modalità degli interventi su verde pubblico e privato. Vigliano non ha fissato regole. In assenza di tale strumento e di perizie volte alla "cura delle alberature" i provvedimenti di abbattimento assunti da molti sindaci, senza preventivamente informare e coinvolgere la cittadinanza, paventando i pericoli (ridotti) e l'urgenza degli abbattimenti (ingiustificata se estesa ad un intero viale anziché al singolo albero), sono assunti in piena discrezionalità. Viviamo tempi ove vige l'abitudine di alimentare la sensazione di insicurezza. Per ragioni climatiche e non solo di arredo urbano, c'è la necessità di incrementare il verde pubblico per ridurre l'elevato riscaldamento nei centri urbani». Replica il sindaco Cristina Vazzoler: «Il regolamento del verde c'è e verrà presto approvato in consiglio comunale. Lo abbiamo fatto predisporre ed è già stato visionato dalla giunta. Gamba si ripete e si ripetono le mie risposte: l'abbattimento è stato deciso in presenza di un agronomo. In ogni caso, invito il presidente di Legambiente a venire a visitare Vigliano: vedrà che le piante abbattute sono state sostituite con altre essenze più adatte al luogo e che abbiamo piantumato anche altri alberi. Credo che Gamba dovrebbe aprire gli occhi e vedere quali siano i problemi più urgenti da risolvere nel quotidiano. Sono disponibile al confronto, ma se dall'altra parte non c'è l'intenzione di recepire, pazienza».

Il Biellese

Martedì 14 luglio 2020

CENTRI ESTIVI

Pollici in alto a Vigliano, 320 bambini e ragazzi protagonisti assoluti dei centri estivi



Sono sei, quest'anno, i centri estivi sul territorio, che svolgono attività ricreativa per una fascia d'età che va dai tre ai quattordici anni e più. Quelli dedicati ai più piccoli (dai 3 ai 6 anni) sono ben tre. Il primo è svolto dal Comune, con le educatrici dell'asilo nido comunale e con la cooperativa Tantintenti, accoglie 18 bambini e ha come sede la scuola di Amosso. C'è inoltre il centro estivo dell'Asilo Infantile Mazzucchetti - 26 bambini - ed ancora quello della Scuola dell'infanzia Villaggi Rivetti - 10 bambini.

Accoglie 17 bambini (24 dalla prossima settimana) il Centro estivo sportivo organizzato dalla ASD FC Vigliano presso la palestra comunale e l'attiguo campo sportivo: un'iniziativa che ha preso il via con questo anno 2020, per rispondere ad una precisa esigenza delle famiglie e che si basa sulla possibilità di provare e praticare in sicurezza molti sport diversi. 152 gli utenti del centro estivo dell'oratorio di San Cassiano - Salesiani, che si rivolge a bambini e ragazzi delle scuole primarie e medie e 115 sono poi i ragazzi delle scuole medie che frequentano il Centro estivo della Parrocchia di Santa Maria Assunta, attivo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì.

“Tutti i centri hanno adottato specifici protocolli per la prevenzione del contagio da Covid-19 e svolgono le proprie attività prioritariamente all'aria aperta - spiegano dal Comune sul sito - Per sostenere tali iniziative, l'amministrazione comunale ha accantonato 20 mila euro di risorse proprie, cui sono stati aggiunti i fondi pervenuti dalla Regione Piemonte per ulteriori 15 mila euro. Una tranche pari a 9 mila euro sarà erogata immediatamente, mentre la restante parte sarà oggetto di ripartizione ed assegnazione a rendiconto”.

NewsBiella

Giovedì 16 luglio 2020

CENTRI ESTIVI

VIGLIANO

Centri estivi, dal comune 20mila euro

Il contributo è rivolto alle sei realtà che hanno organizzato le attività

■ Sono sei quest'anno i centri estivi a Vigliano che svolgono attività ricreative per una fascia d'età che va dai 3 ai 14 anni. Quelli dedicati ai più piccoli (dai 3 ai 6 anni) sono tre. Il primo è svolto dal Comune: con le educatrici dell'asilo nido e con la cooperativa Tantintenti è frequentato da 18 bambini e si svolge nella scuola di Amosso. Ci sono inoltre il centro estivo dell'asilo infantile Mazzucchetti con 26 bambini e quello della scuola dell'infanzia Villaggi Rivetti con 10 bambini. Accoglie 17 bambini (24 dalla prossima settimana) il centro estivo sportivo organizzato dalla ASD FC Vigliano nella palestra comunale e nel vicino campo sportivo: l'iniziativa ha preso il via quest'anno per rispondere a una precisa esigenza delle famiglie e si basa sulla possibilità di provare a praticare in sicurezza molti sport diversi. L'oratorio Salesiano ospita invece 152 tra bambini e ragazzi delle scuole primarie e medie, mentre sono 115 i ragazzi delle scuole medie che frequentano il centro estivo della parrocchia di Santa Maria Assunta, attivo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. Tutti i centri hanno adottato specifici protocolli per



la prevenzione del contagio da Covid-19 e svolgono le proprie attività all'aria aperta. Per sostenere queste iniziative, l'amministrazione comunale ha accantonato 20mila euro di risorse proprie, cui sono stati aggiunti

i fondi pervenuti dalla Regione per ulteriori 15 mila euro. Una tranche pari a 9mila euro sarà erogata immediatamente, mentre la restante parte sarà oggetto di assegnazione al momento del rendiconto.

Il Biellese

venerdì 17 luglio 2020

SPORT

VIGLIANO

L'Handball riforma la squadra di Serie B

VIGLIANO L'Handball Vigliano che fa parte dell'F.C Vigliano sta ricreando la squadra di Serie B maschile di pallamano. Con un messaggio i dirigenti invitano: «Chiunque sia interessato a tornare in campo ci può contattare sulla pagina Handball Vigliano o direttamente a questo numero di telefono: 339 1051726. Ci troviamo il lunedì ed il giovedì dalle ore 18.45 alle 20 al campo dell'Aurora in via Libertà a Vigliano».

Eco di Biella

Giovedì 16 luglio 2020

VARIE

Lastre di amianto abbandonate a Vigliano. La segnalazione di un lettore



Pezzi di amianto abbandonati tra la vegetazione. Questo è quanto un lettore ha immortalato questa mattina, 12 luglio, durante una passeggiata nella strada sterrata davanti al ristorante La Fucina, nei pressi della Bennet di Vigliano. In foto il ritrovamento dei rifiuti abbandonati.

NewsBiella

Lunedì 13 luglio 2020

VARIE

Nuovo caso in superstrada Biella Cossato: ieri un altro giovane la percorre in bicicletta

L'uomo è stato bloccato all'altezza del comune di Vigliano. Multa per lui.



Foto di repertorio

Ancora un uomo in bicicletta sulla superstrada Biella Cossato. E scatta nuovamente il pericolo e il timore tra gli automobilisti in transito.

A distanza di due settimane dall'extracomunitario in contromano ([LEGGI QUI](#)) e a sole 24 ore dal biellese che stava camminando tranquillamente per tornare in Valle Elvo ([LEGGI QUI](#)), ieri mattina è stato notato un altro giovane all'altezza di Vigliano.

E nuovamente sulla strada regionale 142. Si tratta di un maliano domiciliato a Biella e prontamente una pattuglia dei Carabinieri lo ha fermato e ha provveduto alla contravvenzione.



NewsBiella

Mercoledì 15 luglio 2020

VARIE

Provano a rubare 400 euro di spesa ma vengono scoperte dalla commessa

Due donne e un uomo protagonisti ieri in un supermercato di Vigliano.



Foto di repertorio

Sono entrate con il carrello, hanno fatto una spesa da 400 euro e poi hanno tentato di uscire senza pagare. Il fatto è successo, ieri, in un supermercato di Vigliano di piazza Martiri. Ad accorgersi è stata una dipendente che ha notato le due donne provare a uscire dall'entrata.

Scoperte, hanno abbandonato la merce per fuggire a bordo di un'auto dove le stava aspettando un uomo. La spesa di 400 euro è stata recuperata e ora sono scattate le ricerche da parte dei Carabinieri.



NewsBiella

Mercoledì 15 luglio 2020

VARIE

Incidente stradale in via Stazione a Vigliano

Carabinieri intervenuti, conducenti illesi ma danni alle automobili.



Sono in corso di accertamento da parte dei Carabinieri le cause dell'incidente successo poco prima delle 16 a Vigliano in via Stazione. Due auto, una Bmw X5 e una Citroen C3, si sono scontrate causa una possibile mancata precedenza. Tanto spavento da parte dei conducenti che fortunatamente sono rimasti illesi.

A calmare gli animi dei due automobilisti, gli stessi militari che hanno poi provveduto a veicolare il traffico chiaramente rallentato. Danni alle autovetture.

NewsBiella

Mercoledì 15 luglio 2020

IL CASO Fa discutere l'annullamento di un concerto-tributo fuori da un bar del paese: «Non si può suonare con l'impianto acustico dal vivo all'aperto»

Dieci anni senza festa, a Vigliano no a musica nel dehors

VIGLIANO Con un messaggio su Facebook, il musicista Alessandro Serpe annuncia deluso: «Mi dispiace annunciare l'annullamento della festa con il duo "The Rewind Band" insieme ad Alessio Zanella allo Shock Café di Vigliano il 17 luglio. Mentre in tutto il Biellese e dintorni gli eventi sono ripartiti, ne ho già fatti 3, il Comune di Vigliano non desidera eventi all'aperto. Ripigliati caro Comune che qui tutti abbiamo ripreso a fare musica!!! (paz-zesco)».



Sorpresa amara. Sara e Francesca, titolari dello Shock Café, che si trova in via Milano 4, nell'area dell'ex Euronova, non se l'aspettavano: «Non riusciamo a fare niente, c'è un'ordinanza comunale che impedisce all'esterno di fare musica con impianti di amplificazione, si può chiamare qualcuno che suona la

chitarra seduto su una sedia, ma non uno con la chitarra elettrica con un microfono che canta, come in questo caso, la cover di Vasco».

Il motivo sembra non sia magari uno spazio limitato o il disturbo della quiete pubblica: «così ci ha detto la

Polizia Locale - racconta Francesca -, nemmeno l'orario era un problema, avevamo previsto dalle ore 20 a mezzanotte, anzi potevamo prolungare la musica sino alle 2 di

notte, visto che era di venerdì sera. No, ci hanno detto che il motivo è che non si può suonare con l'impianto acustico dal vivo all'aperto. Alessandro Serpe, che fa appunto la cover di Vasco, non se l'è sentita di cantare a voce senza microfono e senza l'impianto, di urlare come un matto per farsi sentire dalla gente,



LO SHOCK CAFÉ di via Milano a Vigliano, luogo in cui si sarebbe dovuto tenere l'evento musicale. A sinistra le titolari Sara e Francesca

per tre ore, non lo fa nessuno».

Anniversario. «Ci siamo rimaste male - spiegano le titolari dello Shock Café -, perché lo scopo era quello di festeggiare i dieci anni di apertura dell'esercizio. Adesso abbiamo chiamato un trio che suona musica irlandese. Facciamo una festa per i nostri dieci anni con musica di sottofondo ma non possiamo nemmeno pubblicizzare niente, vabè... festeggiamo così i dieci anni di apertura del locale, venerdì 17 luglio, anche

dieci anni fa era un venerdì 17 e ci aveva portato bene... oggi dobbiamo adeguarci per forza, niente di personale però...»

Il musicista. Anche per Alessandro Serpe è stata una novità: «Ho fatto un concerto pochi giorni fa al Bar Viana di Candelo, con l'amplificazione, io lavoro in modo professionale, faccio questo mestiere da 13 anni. Ho scoperto questa novità, che fuori, nel dehors è vietato, è strano perché io due anni fa ho già cantato in un altro locale a Vigliano

sempre con le basi e l'impianto acustico. Non vedo come mai adesso c'è il problema allo Shock Café. Ci sono rimasto male, io suono nella Rewind Band e nella Rocchetti Band e canto da solista. Allo Shock Café dovevo fare la voce con chitarra e basi musicali».

A San Michele. Serpe peraltro si è già esibito nel locale e non solo: «Sono quattro anni che vado a fare il concerto allo Shock Café, anche se abbiamo sempre suonato dentro. Sara e Francesca hanno visto che la musica è ripartita mi hanno contattato per fare una serata fuori dal loro locale. Dopo il Dpcm che il governo ha emesso, gli spettacoli musicali live si possono fare, al chiuso o all'aperto con un numero limitato di persone, fuori non si devono superare le mille persone. Questo è, se poi Vigliano ha fatto delle regole diverse non so, ma sostenere che i live fuori non si possono fare è una legge locale, il Governo invece dice un'altra cosa... Io a Vigliano con la band ho suonato alla festa di San Michele ad esempio, mi fa strano questa cosa».

• S.T.

Eco di Biella

Giovedì 16 luglio 2020

VARIE

Lavoro, Patelli (Lega): “Chiusura di Vigliano Biellese e trasferimento a Gattico, Vedetta2 crea disoccupazione”

La parlamentare biellese scende in campo a favore dei 44 dipendenti della Allsystem prossimi al trasferimento nel novarese.



“In un momento di profonda crisi economica, sanitaria e sociale, trovo quantomeno assurdo che, invece di operare nella salvaguardia dei posti di lavoro, si incentivino, di fatto, alle dimissioni padri di famiglia dal proprio posto di lavoro. Si tratta, appare evidente, di licenziamenti camuffati quelli che la Vedetta2 Mondialpol sta attuando a Vigliano Biellese dopo l’acquisizione della Allsystem S.p.a., tra gli altri, anche il ramo d’azienda delle attività di trasporto, custodia e contazione della Regione Piemonte”, ha dichiarato l’onorevole Cristina Patelli della Lega.

“Con la scusa dell’ottimizzazione e la razionalizzazione dei servizi e l’efficientamento delle attività di impresa la Vedetta2 Mondialpol ha deciso di chiudere l’Unità Produttiva di Vigliano Biellese con decorrenza dal 19 luglio 2020, trasferendo così 44 persone nella sede di Gattico, a 50 chilometri di distanza. Alcuni di questi lavoratori del territorio biellese sono prossimi alla pensione, altri hanno dei problemi familiari ed altri ancora hanno acquistato casa e con un allarmante e improvvisato trasferimento a Gattico significherebbe che al di là delle condizioni individuali, la maggior parte sarebbe costretta a rinunciare al dislocamento, con la consapevolezza di non avere opportunità a livello lavorativo in un territorio già profondamente colpito dal fenomeno disoccupazionale. La scelta da parte della società

Vedetta2 Mondialpol, impone una scelta di vita ai dipendenti della Filiale di Vigliano Biellese: prendere o lasciare. E cosa è questo se non un licenziamento camuffato? Ed è per questo che ho presentato una interrogazione urgente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La difesa del lavoro è, oggi più che mai, un impegno e un dovere politico, sociale e morale”, ha concluso l’onorevole Cristina Patelli.

NewsBiella

venerdì 17 luglio 2020